

Importanza delle piccole e medie imprese in Italia: un focus su definizione ed evoluzione strutturale

Il problema della classificazione delle PMI

Il 1° gennaio **2005** la **Commissione Europea** ha riscritto la classificazione delle PMI dettata con Direttiva del 2003:

- **media impresa** → il numero dei dipendenti è inferiore a 250, il fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro o il totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- **piccola impresa** → il numero dei dipendenti è inferiore a 50 e il fatturato annuo o il totale di bilancio annuo non superano i 10 milioni di Euro;
- **microimpresa** → **il numero dei dipendenti è inferiore a 10 e il fatturato annuo o il totale di bilancio annuo non superano i 2 milioni di Euro.**

PMI e imprese autonome in UE

- In base alle direttive europee, per stabilire se un'impresa rientra effettivamente nelle soglie fissate per le PMI è necessario sommare ai dati dedotti dai conti dell'impresa stessa quelli delle eventuali *imprese collegate* oppure delle eventuali *imprese associate* in proporzione alla percentuale più elevata dei diritti di voto.
- Sono considerate **autonome** le imprese non identificabili come imprese “collegate” o imprese “associate”.

PMI e imprese collegate e associate in UE

- Imprese Associate: un'impresa a monte possiede, da sola o insieme a una o più imprese "collegate", almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto dell'impresa a valle.
- Collegate: Sono definite "collegate" le imprese tra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Attenzione: In Italia il Codice Civile all'art. 2359 fornisce una definizione meno precisa di imprese "collegate", affermando che: «Sono considerate imprese collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentari.».

Il sistema produttivo italiano

- Secondo i dati 2007 resi disponibili dall'Istat e provenienti dall'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA)[\[1\]](#), le imprese italiane attive nell'industria e nei servizi sono quasi 4,5 milioni e tra queste oltre 4 milioni impiegano meno di 10 addetti (Tavola 1). Sono considerate attive le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.
- **Le microimprese in Italia rappresentano quindi poco meno del 95% del totale delle imprese e occupano poco più del 46% del totale degli addetti. In media le imprese impiegano circa 3,9 addetti.**

Imprese e addetti per classi di addetti – Anno 2007

<i>Classi di addetti</i>	<i>Imprese</i>	<i>%</i>	<i>Addetti</i>	<i>%</i>
1	2.593.079	57,9	2.591.717	14,7
2-9	1.654.102	36,9	5.571.620	31,7
<i>Totale microimprese</i>	<i>4.247.181</i>	<i>94,8</i>	<i>8.163.337</i>	<i>46,4</i>
10-19	148.840	3,3	1.954.006	11,1
20-49	58.064	1,3	1.732.869	9,9
50-249	22.758	0,5	2.211.289	12,6
<i>Totale PMI</i>	<i>4.476.843</i>	<i>99,9</i>	<i>14.061.502</i>	<i>80,0</i>
250 e oltre	3.630	0,1	3.524.529	20,0
<i>Totale</i>	<i>4.480.473</i>	<i>100,0</i>	<i>17.586.031</i>	<i>100,0</i>

Fonte: Elaborazione dati Istat

Nota: Poiché il numero degli addetti è calcolato come media annua, la classe dimensionale '1' comprende le unità con in media fino a 1,49 addetti, la classe '2' comprende quelle con addetti da 1,50 a 9,49, e così via.

Tavola 2 – Imprese e addetti indipendenti e dipendenti per forma giuridica – Anno 2007 (valori assoluti)

FORME GIURIDICHE	Asia 2007 (b)					N. medio addetti
	Imprese	%	Addetti			
			Indipendenti	Dipendenti	Totale	
<i>Imprese individuali</i>	2.886.585	64,4	3.221.975	1.314.556	4.536.531	1.6
<i>Imprenditore individuale</i>	1.779.158	39,7	2.102.150	1.142.343	3.244.494	1.8
<i>Libero professionista e lavoratore autonomo</i>	1.107.427	24,7	1.119.825	172.213	1.292.038	1.2
<i>Società di persone</i>	815.299	18,2	1.529.109	1.437.456	2.966.565	3.6
<i>Società in nome collettivo</i>	451.091	10,1	937.223	869.118	1.806.340	4.0
<i>Altre società di persone</i>	364.208	8,1	591.886	568.339	1.160.225	3.2
<i>Società di capitali</i>	712.765	15,9	801.524	8.079.179	8.880.703	12.5
<i>Società per azioni (a)</i>	39.460	0,9	45.499	3.987.312	4.032.811	102.2
<i>Società a responsabilità limitata</i>	673.305	15,0	756.025	4.091.867	4.847.892	7.2
<i>Società cooperative</i>	49.984	1,1	98.122	956.877	1.055.000	21.2
<i>Altra forma</i>	15.840	0,4	15.714	131.518	147.232	9.3
<i>Totale</i>	4.480.473	100,0	5.666.444	11.919.587	17.586.031	3.9

Fonte: Istat, Archivio Statistico delle Imprese Attive.

A) Compresa la società in accomandita per azioni. B) In ATECO 2007 e relativo campo di osservazione.

Il rapporto tra le imprese e il sistema finanziario (mercato e intermediari finanziari):

- *le scelte gestionali, la dimensione e la reputazione dell'impresa costituiscono fattori determinanti per l'individuazione dei canali e degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo delle imprese*
- *le scelte gestionali, la normativa ed il contesto di mercato costituiscono fattori determinanti per la selezione delle controparti dei contratti finanziari (di finanziamento, di investimento, di copertura) che gli intermediari finanziari stipulano in contropartita delle imprese*